

NICOLETTA DOSIO, IN CARCERE PER UNA LOTTA GIUSTA: QUELLA CONTRO IL TAV



Mentre i ponti e le gallerie delle autostrade crollano qui in Liguria e in tante parti del Paese abbondano le segnalazioni di incurie gravi, l'azione più spettacolare per contrastare il movimento contro nuove "grandi opere" viarie è l'arresto di una professoressa di latino e greco, di 73 anni, storica partecipante a tutte le manifestazioni NO TAV della Val di Susa: Nicoletta Dosio.

Nicoletta è stata condannata lo scorso novembre insieme ad altri 12 compagni per una manifestazione di protesta pacifica davanti a un casello autostradale nel 2012.

E' considerata talmente pericolosa da revocare la sospensione dell'esecuzione di una condanna già palesemente abnorme. Chi conosce Nicoletta, e siamo in tante/i, sa bene che affronta anche questa prova con serenità e determinazione. Ma non per questo possiamo accettare questo arresto insensato.

La sua unica colpa, imperdonabile, al pari di molti altri attivisti denunciati o arrestati nel corso di questi mesi e anni, è di essere irriducibilmente NO TAV, di continuare ad anteporsi alla realizzazione di un'opera affaristica, inutile, dissipativa di colossali somme di denaro pubblico.

Per questo chiediamo che sia restituita piena libertà a Nicoletta e a tutte le persone sottoposte ingiustamente a misure restrittive. La lotta di resistenza civile contro il TAV non si fermerà.



Presidio
permanente
#restiamoumani
Savona

#nicolettalibera
#notav

Per info:
nicolettadosio.it